



Virtualhug: ti invito per un caffè ed offro io!

Perchè

Il Coronavirus ci ha costretti a limitare le nostre relazioni interpersonali ma, proprio per questo, a riscoprirne il valore fondamentale. Hug vuole dire abbraccio! Un abbraccio virtuale.

Ciò che è accaduto negli ultimi tempi, a seguito delle misure adottate per evitare il diffondersi del Corona Virus, ci ha fatto capire concretamente quanto le interazioni con gli altri siano indispensabili per la nostra esistenza, per la vita di tutti i giorni, la nostra routine e per le scelte straordinarie.

Le relazioni sociali sono realtà che non si vedono se non si pensano, se non si ha una adeguata formazione per osservarle e conoscerle: tuttavia ciò che da esse si genera si vede benissimo. “L’essenziale è invisibile agli occhi” scriveva Antoine de Saint-Exupéry). Sono invisibili, ma ci sono.

Quando gli incontri vis a vis vengono meno come in questi giorni sentiamo una vera e propria mancanza, siamo disorientati, quasi ci fossimo persi.

Nello specifico i rapporti che potrebbero vacillare sono quelli tra colleghi/e, le routine che hanno tratti specifici fatti di legami che dovrebbero essere caratterizzati da reciprocità, affidabilità e cooperatività, già difficili da avere in momenti di “normalità”.

Adesso abbiamo tempo. Solitamente l’alibi di non aver mai abbastanza tempo ci fa dimenticare quanto siano importanti gli altri per noi.

Obiettivi generali

Potremmo parlare di un nuovo sguardo rivolto a colleghi/e.

Il progetto *virtualhug* intende andare oltre la distanza:

- stimolare una sorta di risposta positiva di fronte ad un cambiamento così repentino delle nostre giornate;
- offrire una possibilità di vivere questa esperienza, al meglio, mantenendo le relazioni pregresse, potenziandone la vitalità ed implementandone di nuove.
- supportare i/le dipendenti INFN nell’attività lavorativa gestita da remoto creando momenti di confronto ad hoc con la possibilità di supportarci in questi incontri/scambi che tendenzialmente si faranno giornalmente.
- incentivare l’interazione anche con chi non abbiamo mai potuto incontrare. Dirigenza. Sindacati. Membri CUG. Consigliera di fiducia.

Risultati attesi

Già in una normale attività lavorativa di telelavoro il rischio che comporta la “non presenza” è quello di sfaldamento del senso di appartenenza alla comunità lavorativa, la perdita di motivazione e di condivisione fino ad arrivare ad una graduale alienazione.

Ora questo rischio va ad accentuarsi vista la situazione e la lontananza (forzata) dal luogo di lavoro.

Le aspettative sono di ridurre l’impatto negativo del lavoro da remoto stimolando i contatti tra colleghi/e.

Target: tutti i colleghi e le colleghe della stessa sede o anche di sedi diverse che hanno voglia di confrontarsi e di scambiare idee, impressioni, informazioni e abbiano voglia di condividere esperienze. Bersi un caffè insieme!

Metodologia:

- 1) Si coinvolgerà il Comitato di Crisi
- 2) Si coinvolgeranno i direttori
- 3) Si cercheranno virtualhuggers sparsi dislocati nelle varie sezioni o laboratori (sarebbe bello abbracciarci tutti, gli abbracci sono contagiosi!)
- 4) Si può fare a due o in piccolo gruppo spontaneo ma misto (sedi diverse, servizi diversi, profili diversi).
- 5) chi ha da dire qualcosa è il benvenuto, ma anche chi vuole solo ascoltare.
- 6) Ci si invita a turno. Una volta offro io una volta offri tu.

Ogni giorno ci si può salutare (la gentilezza non costa nulla) e se si vuole ci si può incontrare condividendo vissuti, esprimendo uno scambio relazionale da remoto che anche in presenza si è spesso perso tra colleghi/e.

Stanze virtuali:

- il caffè insieme (ma anche altro)
- Ti presento un/una collega.
- Invitiamo una “guest star”
- Facciamo qualcosa insieme

Mezzo:

nostri incontri si faranno tramite il supporto "Vibe" e hanno come titolo "VIRTUAL HUG" (Abbracci virtuali):

Meeting ID: 1534773098

Access PIN: No Access Code required

H323 / SIP address: 1534773098@gw.ezuze.com

Quando: da subito! Sono partiti incontri-test tra colleghe* di varie sedi.

Durata: finché vorremo.

Il Papa ha detto “Non sprecate questi giorni” per cui potremmo vivere il nostro smart working come una vera opportunità...

“Praticate gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso.” Anne Herbert.